

Pianificazione dello Spazio Marittimo: stato di avanzamento e contributi della Regione Emilia-Romagna

Luisa Perini

Regione Emilia-Romagna: Settore difesa del territorio-Area Geologia, Suoli e Sismica -



9 maggio 2022 – Ravenna









Perché è necessario pianificare lo spazio marino?



è crescente la richiesta di aree per le attività antropiche a mare e lungo la fascia costiera

aumentano i conflitti tra gli usi e le pressioni sull'ambiente



- CRESCITA BLU: RAVENNA IN EUROPA
- 9 maggio 2022 Ravenna









La pianificazione dello spazio marittimo



La MSP Directive 2014/89/EU (o PSM), che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo è lo strumento, voluto dall'Europa, per sostenere la "crescita blu" – per ridurre i conflitti e l'impatto sull'ambiente

E' un cardine della **Politica Marittima Integrata** e persegue il raggiungimento degli obiettivi del**la direttiva quadro sulla strategia** per l'ambiente marino (direttiva 2008/56/UE -MSFD) che è il pilastro ambientale del PMI

Obiettivi e opportunità della PSM

- ridurre i conflitti e creare sinergie tra i diversi usi del mare (pesca e acquacoltura, energie fossili e rinnovabili, navigazione, ecc.)
- incoraggiare gli investimenti assicurando la trasparenza, la legalità e la coerenza con il quadro di pianificazione
- incrementare la cooperazione transfrontaliera
- proteggere l'ambiente marino riducendo gli impatti delle attività antropiche sugli ecosistemi, ampliando le aree di tutela



Elementi chiave da considerare nei piani sono:

approccio ecosistemico - interazione terra-mare – conseguenze dei cambiamenti climatici

- CRESCITA BLU: RAVENNA IN EUROPA
- 9 maggio 2022 Ravenna









La pianificazione dello spazio marittimo in Italia



In Italia la direttiva 2014/89/UE è stata recepita con d.lgs. 201/2016 che :

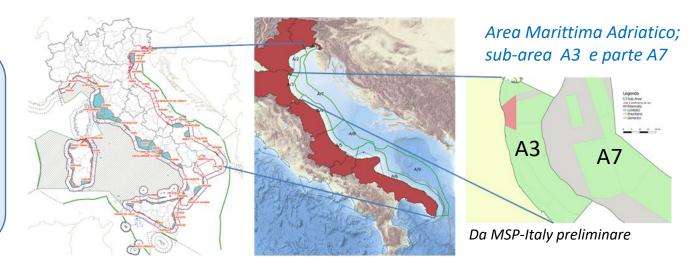
- nomina il MIT (ora MIMS) come autorità competente (AC)
- Istituisce il **TIC (Tavolo interministeriale di coordinamento)** che redige le Linee Guida *approvate con DPCM del dicembre 2017 e pubblicate in G.U. n.19 del 24 Gennaio 2018*
- Istituisce il **CT (comitato tecnico)** coordinato dall'AC e composto da 5 ministeri con competenze sul mare e le 15 regioni marittime che ha il compito di redigere i piani

Come stabilito dalle Linee Guida:

I piani riguardano le «marine water» (sensu MSFD) in **3 aree marittime**

- Mare Adriatico
- Mar Ionio e il Mare Mediterraneo centrale
- Mare Mediterraneo occidentale

suddivise in sub-aree (x finalità operative)



in Adriatico sono 9 sub-aree: quelle antistanti la costa RER sono A3 e una porzione di A7

I piani del primo ciclo, che hanno durata di 10 anni (con possibili revisioni a medio termine) hanno un livello strategico e di indirizzo - scadenza marzo 2021 sovraordinato sugli altri piani e programmi a mare (ruolo di coordinamento rispetto alle altre politiche)

Il processo di Piano SM in sintesi



Riguarda i molteplici usi del mare:

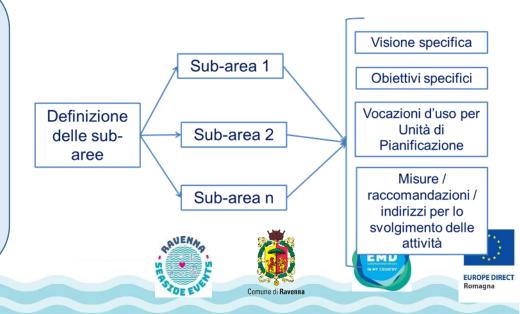
- Acquacoltura e pesca
- Ricerca e sfruttamento di risorse energetiche e materie prime
- Trasporto marittimo e flussi di traffico
- Turismo
- Difesa della costa
- Aree protette e patrimonio culturale
- Zone di addestramento militare
- Ricerca scientifica
- Cavi e condotte sottomarine ..ecc.

AVANZAMENTO

- Rapporto Ambientale Preliminare di VAS pubblicato su sito MITE
- Fase di scoping VAS in via di conclusione (parere CTVA)
- Predisposizione della Proposta di Piano in corso (consolidamento e integrazione dei documenti presentati al CT del 6/12/21)
- Predisposizione del Rapporto Ambientale di VAS in corso
- Avvio della consultazione pubblica di VAS e ex art.9 d.lgs.201/2016

Struttura e contenuti dei piani:

- Fase 1 Stato iniziale e trend in atto / attesi
- Fase 2 Analisi di interazione (conflitti e sinergie) fra usi e impatti sulle componenti ambientali
- Fase 3 Visione e obiettivi strategici
- Fase 4 Planning: vocazioni, obiettivi specifici, misure (per aree e per settori)
- Fase 5 Metodologia ed indicatori per il monitoraggio e l'adattamento del Piano
- Fase 6 Attività per il consolidamento, l'attuazione e l'aggiornamento del Piano



I contributo della regione Emilia-Romagna al PSM Sviluppati banche dati – cartografie – analisi e proposte



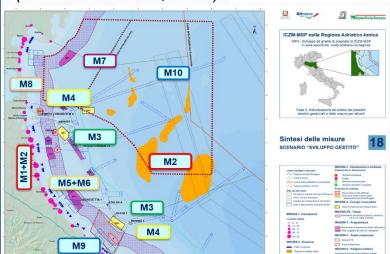
Il progetto bandiera RITMARE 2017-18

Ritmare

https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/pubblicazioni/poster/tra-la-terra-e-il-mare-analisi-e-proposte-per-la-pianificazione-dello-spazio-marittimo-in-

emilia-romagna-2018

(Barbanti & Perini, 2018)







Il progetto Interreg ADRION PORTODIMARE

(geoPORtal of TOols& Data for sustalnable Management of coAstal and maRine Environment)

Il nuovo **geoportale** dell'area Adriatico –lonica (**GAIR**):

- piattaforma open-source e interoperabile
- Accesso a dati e a moduli di analisi x ICZM e MSP



progetti EU: Cadsealand (2004-2006); Plancoast (2006-2008); Shape (2011-2013); Adriplan (2013-2015) e PORTODIMARE (2018-20)

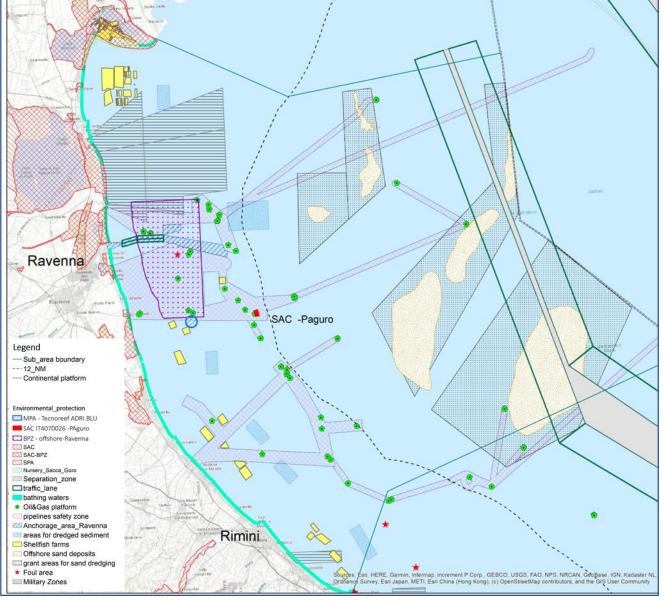
- CRESCITA BLU: RAVENNA IN EUROPA
- 9 maggio 2022 Ravenna













L'area costiera e marina dell'Emilia-Romagna è un territorio strategico in costante ricerca di un equilibrio tra sviluppo economico e tutela del patrimonio storico-ambientale

- 5.300 km² l'area marina antistante 52% fuori le 12Mn 14 gli usi censiti tra la costa e il mare
- 130 km di costa (60% protette)
- Siti storico/naturalistici (MAB Delta-Po; 1 parco regionale ; 20 Siti Rete Natura 2000- 11 riserve naturali dello stato - 2 SIC a mare)
- Settori economici prioritari:
 - Turismo costiero e marittimo: oltre 3000 strutture ricettive; + di 1900 concessioni turistiche; 24 porti turistici (marine) con 6.250 posti barca
 - Portualità commerciale-passegeri (1 porto nazionale -Ravenna): in espansione + 9 porti minori
 - Acquacoltura (165 concessioni demaniali) e Pesca
 - 36 concessioni Oil &Gas; di cui 24 (113 pozzi) entro le 12 MN)



9 maggio 2022 – Ravenna







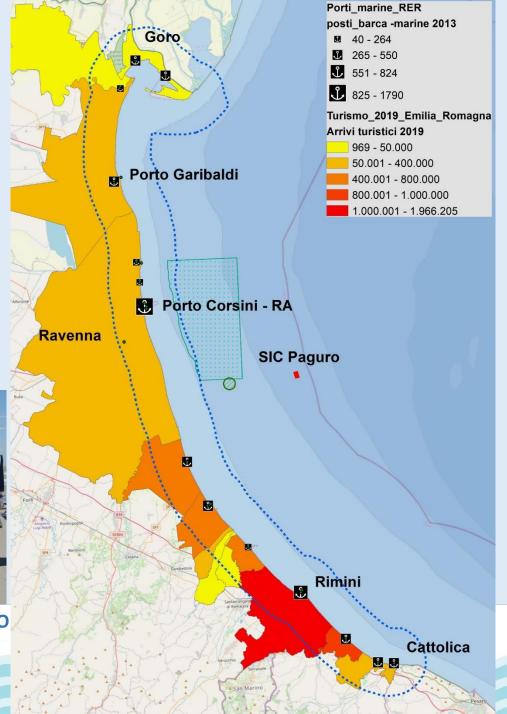


Turismo balneare e Turismo diportistico Crescenti Turismo urbano-culturale Turismo naturalistico

Importante il processo di destagionalizzazione per un turismo più sostenibile



- CRESCITA BLU: RAVENNA IN EURO
- 9 maggio 2022 Ravenna



Turismo Costiero e Balneare

108 km di coste balneabili

oltre 320.000 posti letto

- + di 3000 alberghi + altre strutture ricettive
- + di 1900 concessioni turistiche/ricreative
- + di 6900 posti barca

Progetti di riqualificazione finanziati dalla regione - l° lotto

Zona	Tipo Intervento
	riqualificazione lungomare -
Cattolica	strutture ricreative
Misano	riqualificazione lungomare
Riccione	riqualificazione lungomare
	Parco del Mare:riqualificazione
Rimini	lungomare e protezione
Bellaria	riqualificazione lungomare
San Mauro	riqualificazione lungomare
Cesenatico -	riqualificazione lungomare e
Tagliata	protezione
Cervia - Milano	riqualificazione lungomare -
Marittima	strutture ricreative







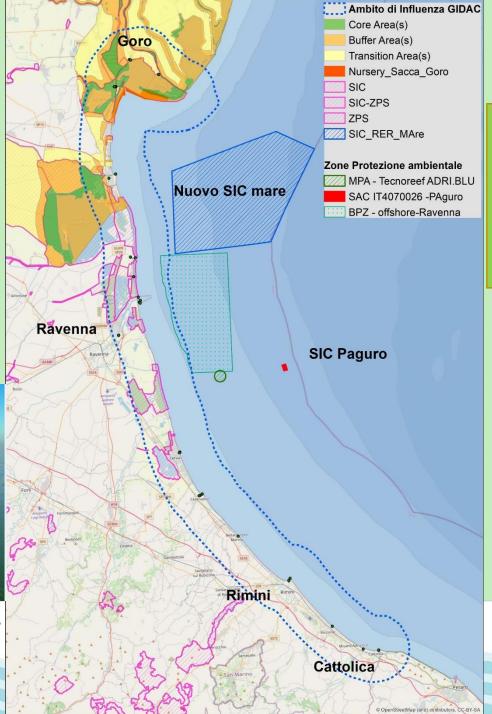


Concentrate nella porzione centro nord; calcolando la porzione entro i 5 km dalla linea di riva l'estensione è di oltre 34.000 ettari, circa il 49% del territorio costiero





- CRESCITA BLU: RAVENNA IN EUROPA
- 9 maggio 2022 Ravenna



Aree protette

- Mab Unesco DELTA PO
- il Parco regionale (delta Po)
 - 11 Riserve naturali statali
- 20 Siti della Rete Natura 2000
 - 2 SIC Marini

Habitat a rischio per effetto dei CC - importanti per i molteplici servizi ecosistemici che offrono: di regolazione, protezione e ricreazione







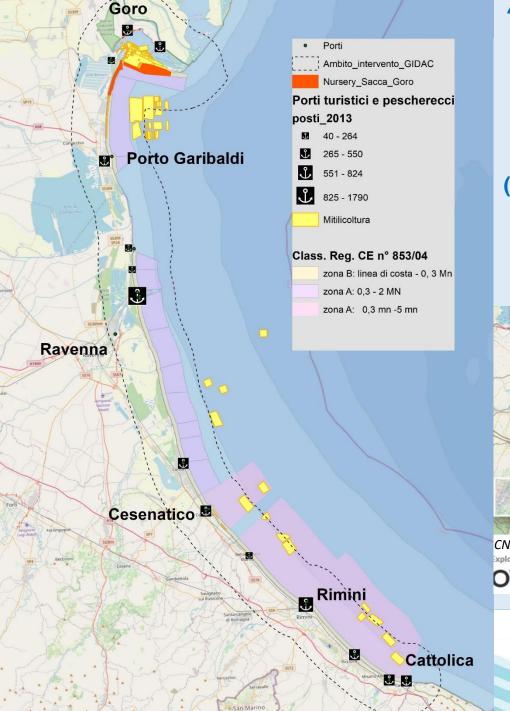


pesca e acquacoltura tra le più importanti economie del settore costiero e marino regionale

L'acquacoltura è soprattutto dedicata all'allevamento della "vongola verace" (Venerupis decussata) e alla cozza mediterranea (Mytilus galloprovincialis) con circa 40000 T/a rappresenta circa il 45% della produzione nazionale (2013)



- CRESCITA BLU: RAVENNA IN EUROPA
- 9 maggio 2022 Ravenna



Acquacontura e Pesco

165 le concessioni demaniali per acquacoltura (100 nella Sacca di Goro) importanti previsione di ampliamento (progetto AZA)
Il settore pesca – in prevalenza
(58%) legato alla piccola pesca - è in crisi – necessità di parziale riconversione - tema centrale della pianificazione delle spazio marittimo (MSP)



CNR IRBIM ANCONA SUPREME Project North Adriatic Case study

OTB - Bottom otter trawl - 2015









36 concessioni oil& gas 24 (113 pozzi) entro le 12 Mn (18 produttive - 6 no); in forte decremento la produzione dagli anni '90

concessioni costiere più produttive

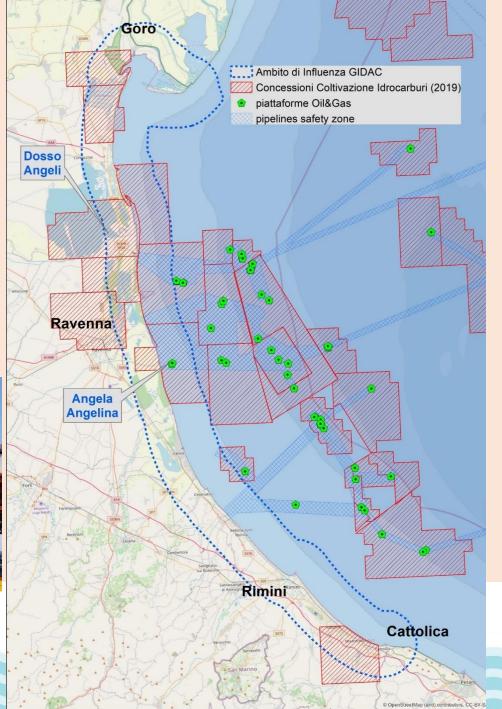
- Dosso Angeli
- Angela Angelina (AC 27EA)
- Porto Corsini Mare

Impatto sulla subsidenza costiera

Diverse le chiusure minerarie previste e le **dismissioni delle piattaforme** (potenzialmente 8)



- CRESCITA BLU: RAVENNA IN EUROPA
- 9 maggio 2022 Ravenna



Energia – oil&Gas e rinnovabili

crescenti le richieste di concessione a mare per lo sviluppo di energie rinnovabili





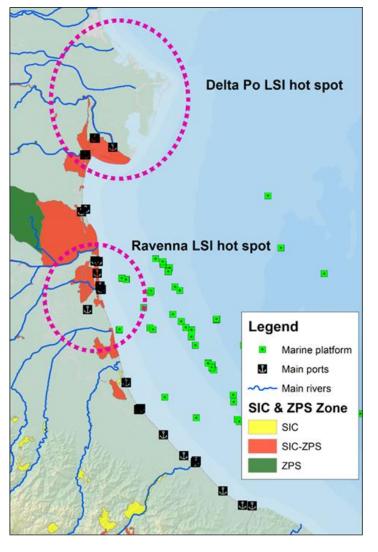






Principali 'hot-spot' per l'interazione terra-mare





- interazioni indotte dalle attività terrestri sono legate all'input di inquinanti che vengono veicolati a mare dai fiumi, che influiscono negativamente sugli ecosistemi marini; sono prodotti dall'agricoltura, le città, il turismo, l'industria
- La presenza di **opere marittime e di difesa costiera** interagisce negativamente sulla dinamica litoranea che sulla qualità delle acque
- Interazioni da mare verso terra sono legate, per esempio, alle estrazioni di oil&gas a mare o alle attività di pesca e acquacoltura che si svolgono in prossimità della costa

- CRESCITA BLU: RAVENNA IN EUROPA
- 9 maggio 2022 Ravenna







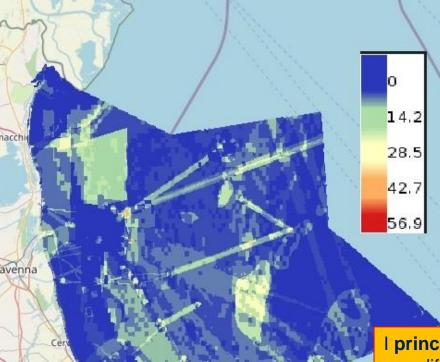


impatti cumulativi e dei conflitti d'uso in A3-A7 Regione Emilia-Romagna



Moduli CEA (cumulative environmental assesment) - MUC (multiple use conflicts) (GAIR_PDM)

Mappa della distribuzione dei punteggi MUC



San Marino

Analisi degli impatti cumulativi sull'ambiente e dei conflitti sinergie tra gli usi - elaborata con moduli CEA e MUC sviluppati da CNR-ISMAR e accessibili in GAIR-PORTODIMARE:

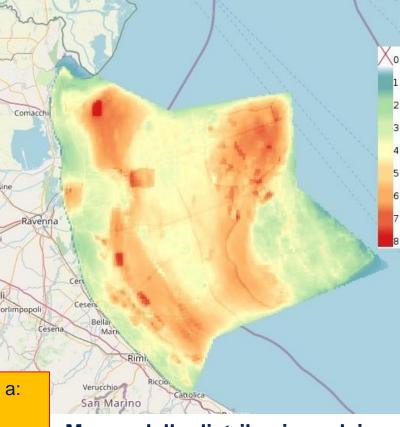
https://www.portodimare.eu/casestudies/34/ https://www.portodimare.eu/casestudies/121/

Massimi punteggi CEA sono legati a

- Pesca a strascico (abrasione ...)
- Intensità del traffico marittimo (DIFFUSO)
- Oil&gas
- Porto di Ravenna
- Aree di dumping

principali conflitti (punteggi MUC> 20) sono riconducibili a:

- differenti tecniche di pesca (ТВВ-ОТВ
- poligono militare natura (SIC) e le attività di pescaacquacoltura
- coesistenza di aree di sfruttamento di sabbie e O&G)
- traffico marittimo (accesso al porto di RA)



Mappa della distribuzione dei punteggi CEA









Proposta MSP aree A3 e parte A7



Emilia-Romagna (delibera n. 277/2021)

Questa proposta è stata analizzata dal CT nazionale contestualmente a quelle delle aree limitrofe (A2 e A4) valutate la coerenza tra le proposte e, nella bozza di piano, sostanzialmente recepita

Allegato 1: visione e degli obiettivi – Fase 3 del piano

La Visione: Le risorse marine e gli ambienti costieri rappresentano beni preziosi e opportunità di crescita per l'economia dell'Emilia-Romagna che, in questa parte di territorio regionale, è legata ad una molteplicità di settori strategici: turismo, portualità commerciale e crocieristica navale, energia, pesca e acquacoltura. Essi richiedono spazi di sviluppo e soluzioni per affrontare le criticità legate alla loro coesistenza, agli aspetti ambientali, ai cambiamenti climatici e per consentire uno sviluppo sistemico armonico e sostenibile.

Il turismo costiero e marittimo, con le filiere collegate, rappresenta il settore di riferimento attuale e futuro per l'economia marittima del sistema costiero dell'Emilia-Romagna

Gli obiettivi strategici:

- Promuovere uno sviluppo turistico sostenibile creando le condizioni per garantire spazio alle dinamiche marine naturali
 e per la crescita di altri usi antropici, senza compromette la conservazione delle risorse dalle quali il turismo dipende (acque,
 natura, paesaggio),
- favorire la conservazione e la tutela degli ecosistemi locali costieri, di foce e marini, perseguendo l'equilibrio tra il mantenimento e la conservazione degli ambienti naturali e le sinergie tra le attività antropiche
- CRESCITA BLU: RAVENNA IN EUROPA
- 9 maggio 2022 Ravenna









Proposta MSP aree A3 e parte A7 Emilia-Romagna

Settori interessati	Obiettivi specifici (fase 4 del piano)
Turismo costiero	OS.1 -Salvaguardare la fruizione turistica delle coste (turismo balneare) attraverso la difesa dagli allagamenti e il contrasto dell'erosione -manutenzione - ripristino del sistema spiaggia
Difesa coste	OS 2 Consentire lo sfruttamento dei giacimenti di sabbie sottomarini, indispensabili per il ripascimento delle spiagge; riducendo i conflitti con gli altri usi e assicurando la gestione oculata dei depositi in un'ottica di salvaguardia della risorsa e del rispetto dell'ambiente
Energia	OS.3-Consentire lo sfruttamento nel tempo dei giacimenti metaniferi già autorizzati in modo sicuro per l'uomo e per l'ambiente, riducendo i conflitti ed aumentando le sinergie con altri settori dell'economia del mare
Turismo -Acquacoltura Protezione ambientale	OS.4 -Promuovere la generazione di energia da fonti rinnovabili in mare, privilegiando, ove possibile, la conversione delle piattaforme in dismissione per progetti multiuso che includano la creazione di aree di 'tutela biologica' e/o di siti di interesse per il turismo e la pesca subacquea e acquacoltura
Pesca	OS.5 - Favorire l'espansione sostenibile e regolamentata della piccola pesca artigianale con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali pescaturismo e ittiturismo
	OS.6Rivedere la regolamentazione della pesca a traino, tenendo conto degli effetti sul fondale, delle aree con EFH, della sostenibilità dello sfruttamento degli stock, con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali pescaturismo e ittiturismo
Acquacoltura	OS.7 - Favorire lo sviluppo sostenibile delle attività di acquacoltura in sinergia con gli altri usi presenti nell'area, con particolare attenzione allo sviluppo delle attività integrative del reddito quali l'Acqui-turismo e attraverso l'individuazione di Zone vocate all'acquacoltura (AZA), come da indicazioni europee.
Protezione ambientale	OS.8 -Consolidare il sistema di aree protette e misure di conservazione esistenti, in un quadro di coerenza ecologica complessiva e in sinergia con altri usi presenti.
Turismo	OS.9 -Mantenere / raggiungere gli obiettivi ambientali di WFD, MSFD e H&BD
	OS.10 Favorire lo sviluppo dei traffici commerciali marittimi che interessano il Sistema portuale commerciale regionale, nel contesto delle Reti TEN-T e degli scenari di traffico internazionali e globali, in un'ottica di sviluppo sostenibile
Trasporti	OS.11 Gestire la periodicità degli interventi di manutenzione dei fondali funzionali alle attività del sistema portuale commerciale e turistico promuovendo la gestione sostenibile dei sedimenti (da dragaggi portuali, scavi, sistemazioni idrauliche, ecc.), con finalità di ripascimento costiero per
Turismo e Ambiente	spiagge emerse e sommerse.
	OS.12 Sviluppare la nautica da diporto, nell'ottica della diversificazione dell'offerta turistica, garantendo al contempo accessibilità alle vie navigabili e sostenibilità ambientale
Usi Militari	OS.13 -Consentire il mantenimento delle funzioni militari di alcune aree, riducendone i conflitti con altri usi presenti

Traffico - pesca - Acquacoltura

Unità di Pianificazione sub-aree A3 e parte A7





